ISTITUTO SUPERIORE DI II GRADO "A. VOLTA"

Via Nazario Sauro, 23 – 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)
Tel. 0523843616 – Fax: 0523843647 – C.F. 80020290336 – C.M. PCIS001003
E-mail: pcis001003@istruzione.it – P.E.C.: PCIS001003@PEC.ISTRUZIONE.IT – www.polovoltacasali.gov.it

Liceo Scientifico, Linguistico, delle Scienze Umane e delle Scienze Applicate "A.Volta" (Castel San Giovanni)
Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico "A. Volta" (Borgonovo V.T.)
Istituto Professionale Servizi Commerciali "A. Casali" (Castel San Giovanni)

Circolare n. 10

Castel San Giovanni, 17/01/2019

ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

INTERESSATI

Oggetto: Bando per la concessione di Borse di studio per l'a.s. 2019/20 – L.R. 26/2001 – art. 4.

Per opportuna conoscenza si pubblica il bando dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza relativa all'erogazione delle Borse di Studio di cui all'oggetto approvato con D.D. n. 1053 del 13/09/2019.

Tempi :

16 settembre 2019 apertura presentazione domande attraverso ERGO Scuola

31 ottobre 2019 ore 18,00 termine chiusura presentazione delle domande

Si precisa che il medesimo bando è pubblicato altresì sul sito della Regione Emilia Romagna nell'area tematica "Istruzione e formazione – Politiche scolastiche " – Borse di Studio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Raffaella Fumi)

ALLEGATO 1

RegioneEmilia-Romagna ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PROVINCIA DI PIACENZA
Servizio "Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità"

Bando per la concessione di borse di studio per l'anno scolastico 2019-2020 ai sensi dell'art. 4, L.R. 26/2001

La Provincia di Piacenza, con atto del Dirigente del "Servizio Polizia provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità", emana il seguente bando per la concessione di Borse di Studio a.s. 2019/2020 ai sensi e in attuazione:

- dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 agosto 2001 *"Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10"*;
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"*;
- del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*; e in particolare l'articolo 9, comma 4, secondo cui con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del D.Lg. n. 281/1997, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola Borsa di Studio, le modalità per la richiesta del beneficiario e per l'erogazione delle Borse di Studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla Borsa di Studio;
- dei Decreti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 967/2017 e n. 686/2018 che disciplinano i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio – ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 – rispettivamente per gli anni 2017 e 2018 - in attesa dell'approvazione del Decreto ministeriale relativo all'anno 2019;
- della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 209 del 26/06/2019 (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001);
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1275 del 29/07/2019 che ha definito i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 (L.R. n. 26/2001, D.LGS. n. 63/2017, Legge n. 448/1998, Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 258);
- della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 11/09/2019 che ha approvato gli Indirizzi Provinciali triennali per il diritto allo studio, anni 2019-20 - 2020-21 e 2021-22 e del Provvedimento n. 84 del 13/09/2019 ad oggetto: *"Programma provinciale per il diritto allo studio (L.R. 26/01 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita) A.S. 2019-2020. Attuazione degli interventi finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative. Esercizio finanziario 2019"*;

1 - Finalità

La legge regionale n. 26/2001 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*" stabilisce all'art. 4 che "Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, la Regione interviene attraverso l'attribuzione di Borse di Studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale".

Le medesime finalità sono ribadite e rafforzate dal D. Lgs. N. 63/2017, attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd "Buona Scuola), che all'art. 9 stabilisce che "al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo Unico per il Welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado [....]"

2 – Destinatari Borse di Studio

Destinatari della Borsa di Studio **erogate attraverso RISORSE REGIONALI (L. R. 26/2001)** di cui al presente Bando sono:

a) studenti frequentanti le prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado, statali, private paritarie e paritarie degli EE.LL., non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, studenti iscritti al 2° e 3° anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale IeFP e studenti iscritti alle prime tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale IeFP.

   residenti in Emilia-Romagna, in Provincia di Piacenza (gli alunni immigrati privi di residenza, si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati);

Destinatari della Borsa di Studio **erogate attraverso attraverso RISORSE DEL Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- M.I.U.R D.M. (D. Lgs. 63/2017)** di cui al presente Bando sono:

b) gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado del sistema nazionale di istruzione, residenti in provincia di Piacenza
   oppure
   frequentanti una scuola situata nella provincia di Piacenza e residenti in altra Regione che eroga il beneficio secondo il criterio della "scuola frequentata"

   In ogni caso permane il divieto di cumulabilità tra i benefici previsti dalla Regione Emilia-Romagna e quelli di altre Regioni riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

di età non superiore a 24 anni, da compiersi nel corso dell'anno 2019 (ossia nati a partire dal 01/01/1995), detto requisito non si applica agli studenti/esse disabili certificati ai sensi della Legge n. 104/1992

rientranti nella fascia di reddito di cui al seguente punto 3);

che frequentano l'anno scolastico o formativo di riferimento (a.s. 19/20).
Quest'ultimo requisito dovrà essere certificato dalle singole scuole o dai singoli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che dovranno attestare, **entro il 20 novembre 2019,** fatta salva motivata proroga, insieme alla media scolastica dell'anno precedente ed a eventuali situazioni certificate di handicap ai sensi della L. 104/92 (più precisamente riportato al punto 5).

3 - Condizioni economiche

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'A.S. 2019//20, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, **in corso di validità, (rilasciato nel 2019)** dovrà rientrare nelle seguenti due fasce:

- **Fascia 1: ISEE da €. 0 a €. 10.632,94**
- **Fascia 2: ISEE da €. 10.632,95 a €. 15.748,78**

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), disciplinato dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e dal D.M. 7 novembre 2014, è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.
Il valore ISEE viene determinato in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al D.M. 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87, Decreti Ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/2017.

Il D.P.C.M. n. 159/13 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

Salvo il caso di studente maggiorenne, l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/13).

La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Sedi INPS o in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it (nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita).

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

Al momento dell'inserimento della domanda dovrà essere riportato nell'apposito campo solo il Protocollo INPS assegnato all'attestazione ISEE; l'applicativo informatico acquisirà infatti i dati relativi a quest'ultima direttamente dalla Banca dati INPS.

Solo nelle giornate del 30 e31 ottobre 2019 (fino alle ore 18,00) è possibile presentare la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della DSU (protocollo mittente) (es: "CAF00000_PC0001_2019_0000999999"). (come specificato al punto7).

4 - Requisiti di ammissione e partecipazione

Per la residenza e la frequenza vedi il punto 2), per le condizioni economiche vedi il punto 3), per i termini di presentazione vedi punto 8)

5 - Merito scolastico- Borse Regionali

Il merito non è condizione di partecipazione, ma l'aver conseguito, nell'anno scolastico o formativo precedente 2018-2019, una media dei voti pari o superiore al 7, dà diritto ad una Borsa di Studio di importo maggiorato del 25% rispetto a quella di chi non ha conseguito tale media.

Per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/1992, si prescinde dal requisito del merito; essi avranno comunque diritto alla Borsa di Studio di importo più elevato.

Le scuole/enti di formazione, accedendo attraverso l'applicativo, provvederanno a certificare/validare tutte le domande presentate dai propri studenti, per quanto riguarda l'appartenenza alla scuola dichiarata e alla classe frequentata.
Inoltre, solo in relazione agli studenti di cui al punto ***2a)***

- se nella domanda è stato indicato che lo studente si trova in situazione di handicap certificato ai sensi della L. n. 104/92, dovranno attestare il possesso della relativa documentazione;
- dovranno inserire la media dei voti conseguiti nell'A.S. 2018-19

entro e non oltre il 20/11/2019

6 - Importo delle Borse di Studio

L'importo unitario delle Borse di Studio **a valere sulle risorse nazionali e regionali** sarà determinato a consuntivo, in funzione delle effettive domande, e pertanto, in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta Regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al punto precedente, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attuativo dell'art. 9 comma 4 del Dlgs. N. 63/2017 e relativo ai criteri e alle modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali

Le Borse di Studio ***agli studenti rientranti nel punto 2a)*** saranno erogate con ***RISORSE REGIONALI,*** dalla Provincia di Piacenza secondo la modalità di pagamento scelta dal richiedente al momento della presentazione della domanda, tenuto conto della maggiorazione del 25% spettante ai beneficiari che soddisfano il requisito del merito e in condizione di handicap certificato.

Le Borse di Studio ***agli studenti rientranti nel punto 2b)*** saranno erogate con ***RISORSE NAZIONALI,*** dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con apposito Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del Dlgs. N. 63/2017.

7 - Modalità di presentazione delle domande

La compilazione della domanda, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/200, dovrà essere effettuata esclusivamente on-line da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) e reso disponibile all'indirizzo *https://scuola.er-go.it* .
A tal fine è necessario avere la disponibilità di un indirizzo e-mail e di un numero di cellulare attivato in Italia.
Gli utenti già in possesso di credenziali SPID e fedER possono utilizzare le stesse per accedere all'applicativo.
Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande verranno inoltrati informaticamente alle scuole, agli Enti di formazione professionale, alla Provincia di Piacenza, competenti per i relativi percorsi istruttori.
A supporto della compilazione, viene resa disponibile all'indirizzo *https://scuola.er-go.it* la guida per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, e all'indirizzo *https://scuola.er-go.it/login_enti,* nella pagina di primo accesso, la guida per le scuole e gli enti di formazione professionale.
Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai C.A.F. convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato anche sul sito *http://scuola.regione.emilia-romagna.it*
Al momento dell'inserimento della domanda dovrà essere riportato nell'apposito campo solo il Protocollo INPS assegnato all'attestazione ISEE; l'applicativo informatico acquisirà infatti i dati relativi a quest'ultima direttamente dalla Banca dati INPS.

Solo ed esclusivamente nei due giorni antecedenti la chiusura del bando (30 e 31 ottobre 2019 fino alle ore 18:00), qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE, dovrà essere indicato nell'apposito campo il riferimento della ricevuta di presentazione della DSU (Protocollo mittente rilasciato dal CAF).

In quest'ultimo caso, l'Amministrazione procedente acquisirà l'attestazione ISEE successivamente, attraverso la Banca dati INPS.

La domanda compilata ed eventualmente stampata nell'applicativo riporta un Identificativo Univoco per ogni domanda, (identificato con ID. N.). Lo stesso dovrà essere utilizzato per seguire l'iter della propria domanda sul sito della Provincia:

http://www.provincia.pc.it:

- **"FUNZIONI AREE TEMATICHE – ISTRUZIONE E FORMAZIONE – POLITICHE SCOLASTICHE – BORSE DI STUDIO" (https://www.provincia.pc.it/linksottolivello.php?idbox=40&idvocebox=170&idlsa=94&idsa=257)**
-

Le domande di **studenti residenti in provincia di Piacenza, ma frequentanti scuole site in altra regione dovranno essere inserite online**, nei termini prefissati al punto 8.

Nella sezione "Assistenza Help Desk" dell'HomePage di login per l'utenza sul portale di Er.GO è possibile scaricare direttamente il Bando delle Borse di Studio.

8 - Termini di presentazione delle domande

Il presente bando resterà aperto **dal 16 settembre 2019 al 31 ottobre 2019,** (l'orario di chiusura dell'applicativo per l'utenza il 31 ottobre è previsto per le ore 18.00).

9-Richiesta di riesame e ricorsi

Eventuali richieste di riesame della situazione potranno essere presentate al Responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali di cui al successivo punto 14, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della fase istruttoria.
Eventuali ricorsi potranno essere presentati in sede giurisdizionale al TAR dell'Emilia-Romagna nei 60 gg. dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla comunicazione medesima.

10 - Accertamenti

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR n. 445/2000 e secondo le disposizioni vigenti (Determina dirigenziale Regionale n. 2924 del 06/03/2018 ed eventuali specifiche indicazioni), l'Ente erogatore effettuerà controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione. Per i soggetti sottoposti a procedura di controllo verrà sospeso il pagamento del beneficio, finchè non sarà loro comunicato l'esito del controllo.
L'Ente erogatore potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.
Trattandosi di dati forniti in autocertificazione, gli stessi potranno essere oggetto di verifica presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.
Nell'espletamento dei controlli, secondo le disposizioni vigenti ed eventuali specifiche indicazioni che perverranno dalla Regione Emilia-Romagna, la Provincia potrà richiedere idonea documentazione (limitatamente alle fattispecie non rientranti nel divieto di cui all'art. 74 comma 2

lettera a) del DPR n. 445/2000 e successive modifiche) che dimostri la completezza e la veridicità dei dati dichiarati. Nel caso in cui non venisse fornita la documentazione richiesta, il richiedente perderà il diritto al beneficio.

11 - Sanzioni

- **amministrative:** qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere i contributi economici concessi verranno revocati ed effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.
Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.
- **penali:** nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:
  - falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
  - falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
  - uso di atto falso (art. 489 c.p.)
  - falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
  - truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

12 - Decadenza dal beneficio per mancata riscossione

Il ritiro della borsa di studio dovrà essere effettuato, a pena di decadenza dal beneficio per mancata riscossione, entro 180 giorni dalla data:

- di avvenuta comunicazione del pagamento del contributo, se lo stesso è stato richiesto in contanti al momento della compilazione della domanda;
- di comunicazione di richiesta integrazione dati relativi all'accredito in conto corrente.

Eventuali cambi di residenza andranno tempestivamente comunicati alla Provincia di Piacenza.

13 - Informazioni sul procedimento

- **Termini per l'approvazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi- Borse di Studio Regionali**

Inizia dalla data di pubblicazione del bando e si conclude mediante atto dirigenziale con l'approvazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi (durata del procedimento: 180 giorni). A ciascuna istanza è attribuito dalla procedura informatica il codice identificativo della pratica (vedi punto 7).
Mediante l'utilizzo del proprio CODICE IDENTIFICATIVO, ciascun richiedente potrà quindi seguire, in via del tutto riservata, le fasi del procedimento (compreso l'elenco degli ammessi e dei non ammessi, identificabili solo attraverso il codice di cui sopra) sul sito della Provincia, al seguente indirizzo:
il sito internet della Provincia di Piacenza http://www.provincia.pc.it:

- **"FUNZIONI AREE TEMATICHE – ISTRUZIONE E FORMAZIONE – POLITICHE SCOLASTICHE – BORSE DI STUDIO" (https://www.provincia.pc.it/linksottolivello.php?idbox=40&idvocebox=170&idlsa=94&idsa=257)**

Ai richiedenti non ammessi al beneficio verrà trasmessa all'indirizzo di residenza o al recapito postale indicato sul modello di domanda, apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R.
Per quanto riguarda invece gli ammessi al beneficio le **informazioni saranno comunque rese disponibili sul sito della Provincia al link sopra indicato.** Questa procedura consente di assolvere agli obblighi di pubblicazione disposti dal D.Lgs. n. 33/2013 senza pregiudicare la riservatezza dei dati.
Qualora il richiedente cambiasse residenza o recapito postale successivamente alla data di sottoscrizione della domanda, è tenuto a comunicarlo tempestivamente, per iscritto, al

Servizio "Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità." utilizzando l'indirizzo email borsestudio@provincia.pc.it

La Provincia di Piacenza non si assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- **Termini per la determinazione degli importi delle Borse di Studio Regionali**

Successivamente al provvedimento regionale di assegnazione delle risorse alla Provincia prende avvio il procedimento di concessione.
Il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto dirigenziale di determinazione delle quote (durata del procedimento: 30 giorni). I beneficiari potranno accedere al **sito al seguente indirizzo** http://www.provincia.pc.it:

- **"FUNZIONI AREE TEMATICHE – ISTRUZIONE E FORMAZIONE – POLITICHE SCOLASTICHE – BORSE DI STUDIO" (https://www.provincia.pc.it/linksottolivello.php?idbox=40&idvocebox=170&idlsa=94&idsa=257)**

dove sarà pubblicato l'**esatto ammontare delle due tipologie di borse di studio (base o maggiorata), che la Regione Emilia Romagna ha definito.**

- **Termini per l'invio dell'elenco - Borse di Studio nazionali (M.I.U.R.)**

I dati relativi alle domande presentate, validati dalle scuole e dalla provincia, saranno acquisiti dalla Regione Emilia-Romagna che, in applicazione delle disposizioni ministeriali, individuerà l'importo come precisato al precedente punto 6). Le Borse di Studio saranno erogate con ***RISORSE NAZIONALI,*** dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con apposito Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del Dlgs. N. 63/2017.

14 - Informazioni

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- la segreteria della Scuola o dell'Ente di Formazione Professionale,
- i Comuni della provincia di Piacenza,
- l' URP della Provincia di Piacenza,
- il sito internet della Provincia di Piacenza http://www.provincia.pc.it:
  - **"FUNZIONI AREE TEMATICHE – ISTRUZIONE E FORMAZIONE – POLITICHE SCOLASTICHE – BORSE DI STUDIO" (https://www.provincia.pc.it/linksottolivello.php?idbox=40&idvocebox=170&idlsa=94&idsa=257)**

E' possibile altresì chiedere informazioni sul presente bando, telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00 ai numeri 0532-795520 – 795576 (Servizio "Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità. - Provincia di Piacenza).
Per informazioni di carattere generale è disponibile il numero verde regionale 800 955 157 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30.
Per assistenza tecnica all'applicativo: help desk tecnico di ER.GO 051/0510168

15 - Ufficio Responsabile

Responsabile del procedimento Dott.ssa Marinella Maffi – Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità della Provincia di Piacenza, alla quale possono essere indirizzate tutte le richieste di informazione e chiarimenti.
Responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali Dott.ssa Annamaria Olati - Dirigente del Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità della Provincia di Piacenza.

16 – Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 *"Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali*"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, il Titolare del Trattamento è ER.GO, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, sede legale in Bologna, Via Sana Maria Maggiore n. 4, Bologna; PEC: info@postacert.er-go.it; tel. 051.6436742, in persona del suo Direttore.

La relativa "Informativa" è ricompresa nella compilazione online del modulo di domanda disponibile all'indirizzo *https://scuola.er-go.it*.

RESPONSABILE ESTERNO

Responsabile Esterno del trattamento dei dati relativi alla procedura di assegnazione delle Borse di Studio per l'anno scolastico 2018-2019 è la Provincia di Piacenza, con sede a Piacenza, Via Garibaldi n. 5°, PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

La relativa informativa è parte integrante del presente Avviso pubblico

La Dirigente

del "Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità"

(Dott.ssa Annamaria Olati)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito anche "GDPR") ha la finalità di garantire che il trattamento dei Suoi dati avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale.

In relazione alla raccolta dei dati personali che la Provincia di Piacenza/Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità si appresta a fare nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento citato, di quanto segue:

TRATTAMENTO- definizione

Considerando che per trattamento si intende "*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, quali la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*" (articolo 4 del GDPR), a seguito della raccolta dei suoi dati personali avrà inizio un trattamento sugli stessi da parte di questo Ente.

FINALITÀ e BASE GIURIDICA

I Suoi dati personali verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali attribuite dalla normativa vigente a questo Ente e, precisamente, per finalità attinenti al presente procedimento previste dalla seguente normativa art. 6, comma 1, lett. e) Regolamento UE 2016/679.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico nel rispetto della normativa vigente, mediante strumenti idonei a garantire un'adeguata sicurezza e riservatezza dei dati personali.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La Provincia di Piacenza conserverà i suoi dati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte in relazione all'obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto a Lei spettante.

All'uopo specifiche misure di sicurezza di tipo tecnico e organizzativo sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

EVENTUALE ESISTENZA DI PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI (es. PROFILAZIONE)
Si precisa che il trattamento dei Suoi dati personali non comporta alcuna decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE IN CASO DI EVENTUALE RIFIUTO
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere.

SOGGETTI E CATEGORIE DI DESTINATARI PER LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI
I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione salvo che per disposizione di legge.

EVENTUALE TRASFERIMENTO DATI AD UN PAESE TERZO
Si precisa che non è previsto alcun trasferimento dei Suoi dati personali a un Paese Terzo.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Nella Sua qualità di Interessato, Lei può esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" che, alle condizioni e con le limitazioni ivi previste, stabiliscono:

1) il diritto di accesso dell'interessato (articolo 15) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni [...]*";
2) il diritto di rettifica (articolo 16) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa*";
3) il diritto alla cancellazione (diritto all'oblio) (articolo 17) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare di trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti [...]*";
4) il diritto di limitazione di trattamento (articolo 18) "*L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi [...]*;
5) il diritto alla portabilità dei dati (articolo 20) "*L'interessato ha diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora [...]*;
6) il diritto di opposizione (articolo 21) "*L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria [...]*.

L'esercizio da parte Sua dei diritti menzionati potrà avere luogo con le modalità previste, in via generale, dagli articoli 11 e 12 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. In tal senso, ad esempio, secondo il testo attualmente vigente, Lei potrà rivolgere la relativa richiesta al Titolare del Trattamento (ER.GO), anche per il tramite di uno degli Incaricati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal "Garante per la protezione dei dati personali".
Quanto sopra, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è LEPIDA S.P.A. , sede legale Via Della Liberazione n. 15, Bologna, tel. 051-6338800; e-mail: gdpr@lepida.it; PEC: segreteria@pec.lepida.it